

- **Curricolo disciplinare e programmazione didattica Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia**

Il percorso per l'I.R.C. nella scuola dell'infanzia è finalizzato all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni bambino nella sua particolare identità e alla sua formazione sul piano religioso e morale. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Pur essendo disciplinato dagli accordi concordatari in vigore, l'Insegnamento della Religione Cattolica è pienamente inserito nel quadro delle "Indicazioni per il curricolo", in forza dei richiami alla dimensione religiosa come determinante per lo sviluppo della persona.

Inoltre l'I.R.C. non si configura come catechismo, in quanto non comporta un'adesione di fede, ma si rifà alle tradizioni culturali e valoriali del cristianesimo.

Attraverso i campi di esperienza si favorisce il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Tale percorso affronta e approfondisce la conoscenza dei temi fondamentali della religione cattolica e volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo "l'apertura all'altro e alla tolleranza, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli".

L'I.R.C. è quindi in costante collegamento con l'azione educativa delle altre insegnanti, volta allo sviluppo di atteggiamenti positivi nel rapporto con gli altri.

Di conseguenza ciascun campo d'esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende e sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare, anche in questo modo, la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

I seguenti tre temi formano gli **obiettivi di apprendimento dell’Insegnamento della Religione Cattolica per la Scuola dell’infanzia** e sono caratterizzati da una trattazione metodologica avente un forte dinamismo: l’uno rimanda frequentemente all’altro. Impensabile è considerare infatti le grandi testimonianze di carità evangelica offerte dalla Chiesa senza attuare riferimenti all’amore del Padre o alla vita di Gesù, che ne costituiscono la sorgente e il fondamento.

- Il tema “Dio Creatore e Padre” verrà trattato seguendo le vie esplorative della realtà e del mondo circostante attraverso la lettura e interiorizzazione di alcuni brani biblici.
- La figura di Gesù e l’approfondimento del suo messaggio verranno attuati attraverso la trattazione di passi evangelici, feste e momenti liturgici significativi.
- La tematica, infine, “Chiesa” comprenderà sia l’accezione dell’edificio (luogo di incontro della comunità cristiana), sia quella dei fedeli che costituiscono la comunità.

I CAMPI D’ESPERIENZA E I TRAGUARDI:

Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all’Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

TRAGUARDI

CAMPI D'ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unite nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti culture e tradizioni religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

OBIETTIVI DETTAGLIATI PER FASCE

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DAI TRAGUARDI: 3 ANNI	OBIETTIVI DAI TRAGUARDI: 4 ANNI	OBIETTIVI DAI TRAGUARDI: 5 ANNI
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù sperimentare relazioni serene con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù sperimentare relazioni serene con gli altri comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù Comprendere che Dio è Padre di tutti comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome sperimentare relazioni serene con gli altri
IL CORPO IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> conoscere il proprio corpo manifestare con serenità la propria interiorità 	<ul style="list-style-type: none"> comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa manifestare in modo positivo la propria interiorità raccontare le proprie emozioni 	<div></div> <div></div> <ul style="list-style-type: none"> comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa manifestare in modo positivo la propria interiorità raccontare le proprie emozioni <div></div>
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana esprimere con creatività il proprio vissuto religioso <div></div>

I DISCORSI E
LE PAROLE

- ascoltare semplici racconti biblici
- imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana

- ascoltare semplici racconti biblici
- imparare alcuni termini della tradizione cristiana
- imparare a narrare semplici racconti ascoltati

- ascoltare semplici racconti biblici
- imparare alcuni termini della tradizione cristiana
- imparare a narrare semplici racconti ascoltati
- sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso

•

LA
CONOSCENZA
DEL MONDO

- osservare con meraviglia il mondo

- osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo
- comprendere che il mondo è un dono di Dio
- sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo

- osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo
- comprendere che il mondo è un dono di Dio
- sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo

•

- **Curricolo disciplinare e programmazione didattica Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Primaria**

Natura e finalità

L'Insegnamento della religione cattolica (IRC) fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza di vita per elaborare ed esprimere un proprio progetto esistenziale, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. L'IRC si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si pone interrogativi sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi e orientarsi. Al di là di questa sua collocazione nell'area linguistica, artistica ed espressiva, offre anche una preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, proponendo percorsi di sintesi che aiutino gli alunni a costruire mappe culturali permettendo così una comprensione unitaria della realtà.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana è un aspetto insostituibile per la piena formazione della persona. Il confronto con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, poiché permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana, per tale motivo, nel rispetto della libertà di coscienza, è offerta a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del Cristianesimo e come radice della cultura italiana ed europea. In tal senso l'IRC si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, è una disciplina scolastica che ha un valore per la crescita della persona, la comprensione della realtà in cui siamo inseriti e si offre come strumento per la realizzazione di finalità educative e formative. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici:

Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del Cristianesimo;

la Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;

il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;

i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Metodologia

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a

seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

Gli strumenti didattici di cui si avvale sono:

rappresentazioni grafiche; cooperative-learning; peer-tutoring; conversazioni basate su fatti tratti dall'esperienza quotidiana dell'alunno e del mondo che lo circonda;

realizzazione di cartelloni murali; mezzi audiovisivi; favole, canzoni e poesie con testi attinenti agli argomenti svolti; giochi di coinvolgimento, giochi cooperativi, mimi, drammatizzazioni; attività pratiche e manuali; schede da completare.

Metodi e soluzioni organizzative

L'IRC intende porsi in modo da correlare le esperienze di vita del bambino con i dati religiosi cristiani, attraverso un uso graduale dei principali documenti della religione cattolica (Bibbia, documenti della Chiesa); aiutare gli alunni nella ricerca della propria identità guidandoli ad accostarsi con amore e rispetto al “mistero” della propria persona; favorire lo sviluppo di persone che sanno accogliere, dialogare, condividere; presentare la tradizione cristiana e giudaica come radici portanti della nostra cultura; presentare la fede cristiana in un linguaggio vivo, attuale, capace di recepire ed esprimere le attese e le speranze dell'uomo di oggi; accostarsi con profondo rispetto alle religioni non cristiane, insegnando a vivere in una società multiculturale e multireligiosa; far tesoro di ogni occasione di cooperazione; contribuire ad uno sviluppo di una scuola flessibile, capace di trasmettere sapere e valori; contribuire a preparare persone responsabili al futuro del nostro pianeta

L'acquisizione delle conoscenze sarà favorita da: lettura testi, conversazioni, ascolto, confronto, riflessioni, esplorazioni dell'ambiente, drammatizzazione, attività di approfondimento e di ricerca personale e di gruppo.

Alunni in difficoltà

Se la «diversità» è un potenziale da valorizzare, ci si chiede allora come poter favorire l'insegnamento/apprendimento degli alunni in difficoltà. Il concetto di uguaglianza molto spesso è sinonimo di «omologazione»; va ribadito perciò che

ciascuno, come persona, è se stessa, «diversa». È l'insieme delle diversità che rende più ricca di umanità e di maturità una classe.

Questo principio deve far pensare ad una didattica per la/le diversità, che consenta di operare un'analisi delle varie «diversità» esistenti nel contesto-classe e programmare percorsi didatticamente percorribili da ciascuno nella misura delle proprie capacità, abilità e potenzialità.

A tal fine, le strategie che l'insegnante intende perseguire, a sostegno degli alunni in difficoltà, sono:

educare alla diversità; facilitare un «normale» rapporto con gli altri; gestire adeguatamente il lavoro di gruppo, utilizzando, ad esempio, il cooperative learning o il peer tutoring; individuare gli apprendimenti «consentiti», cioè possibili per la loro capacità di apprendimento; essenzializzare obiettivi e contenuti.

Verifica e valutazione

Modalità di verifica degli apprendimenti:

Al termine di ogni unità formativa verranno verificate le conoscenze acquisite tramite conversazioni, letture, giochi, cartelloni di sintesi, brani o disegni da completare, vignette da riordinare in sequenze, domande e lavori di gruppo. L'acquisizione delle competenze sarà verificata mediante lo svolgimento di un compito di apprendimento.

Modalità di valutazione:

La valutazione, basata sulle conoscenze acquisite, sulla partecipazione, l'impegno e l'attenzione dimostrate nelle attività in classe, sarà orientata ad accertare il grado di apprendimento e le capacità dei bambini di riutilizzare (tenendo conto dell'età), a livello comportamentale e concettuale, quanto appreso (competenza). Il benessere dei bambini e la qualità delle relazioni all'interno del gruppo saranno indicatori della validità del percorso, per cui saranno tenuti in considerazione anche elementi forniti dall'autovalutazione degli alunni.

Criteri di autovalutazione:

L'insegnante baserà la valutazione dei percorsi e dei metodi utilizzando i seguenti criteri: flessibilità e differenziazione didattica; qualità del rapporto con i bambini; rispetto della diversità e delle reali potenzialità degli alunni; controllo dei percorsi di apprendimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, efficacia delle strategie didattiche con possibilità di rivedere le scelte effettuate, modificazione in itinere delle strategie adottate, attuazione di interventi integrativi e di recupero.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria:

Dio e l'uomo

Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

La Bibbia e le altre fonti

Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.

Il linguaggio religioso

Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.

Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I valori etici e religiosi

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria:

Dio e l'uomo

Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.

Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.

Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.

Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.

Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.

Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.

Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.

Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia

I valori etici e religiosi

stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondanti della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.